

Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Relazione annuale

a.s. 2020

COMPOSIZIONE DELLA CPDS

Docenti: Stefano Caputo (L-12), Stefano Chessa (LM-87), Marco Manotta (Presidente – LM-14), Mario Bosincu (LM-38), Salvatore Lampreu (L-15), Patrizia Patrizi (L-39), Tania Baumann (L-6)

Studenti: Giulia Pani (LM-87), Alice Santu (LM-38), Ivana Marteddu (LM-14), Alessandra Ramona Marongiu (L-39), Giuseppe Amaranto (L-12), Giulia Manca (L15), Alessandra Cuccu (L-6)

INTRODUZIONE

La CPDS del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali nell'a.s. 2020 si è riunita in sei occasioni. Oltre alla stesura della Relazione Annuale, la CPDS si è attivata in particolare sui seguenti punti: 1) monitoraggio periodico dei corsi di studio, che si è giovato della documentazione fornita dalla Segreteria didattica, e delle schede aggiornate di valutazione degli insegnamenti; 2) monitoraggio dei programmi d'esame; 3) valutazione delle proposte di modifica d'ordinamento; 4) valutazione della gestione dei piani di studio, con particolare attenzione alla problematica degli esami sovranumerari. I verbali delle riunioni sono stati posti all'attenzione del Consiglio di Dipartimento, che ha sempre dedicato un punto specifico dell'OdG alla presentazione e discussione degli argomenti proposti dalla Commissione. Continua a dare risultati tangibili, nella percezione degli Studenti, il monitoraggio dei programmi d'esame: anche per il 2019/2020 il valore di riferimento per il DUMAS si attesta attorno gli 8 punti. Un piccolo passo indietro, rispetto all'anno precedente, si riscontra nella tempestiva pubblicazione della documentazione prodotta dalla Commissione: occorre aggiornare la documentazione accessibile sul sito del DUMAS, in entrambi i percorsi pertinenti, "Assicurazione della Qualità" e "Organi di Dipartimento". La stessa comunicazione coi corsi di studio è apparsa di conseguenza meno lineare. In generale, la situazione determinata dalle misure emergenziali per il contenimento della pandemia ha senz'altro favorito gli scompensi comunicativi di cui si dirà anche in seguito, e che sono stati evidenziati, su base generale, nella recente Relazione del Nucleo di Valutazione: "Succede invece tuttora che una consistente parte della base di dati e atti prodotti dalle varie fonti istituzionali sia resa nota o comunque giaccia inutilizzata da qualche parte del Sistema in quanto non immediatamente accessibile" (p. 24). Dal momento che la situazione di crisi non appare

appianabile nel breve periodo, sarà auspicabile che sia la Commissione stessa a intensificare/razionalizzare le modalità di feedback coi vari protagonisti del processo decisionale e gestionale. Ma la criticità che ha reso particolarmente complesso il lavoro della Commissione, e spesso non incisivo quanto avrebbe dovuto, deriva dal difetto di rappresentatività della sua composizione, che si è rivelato sostanzialmente inaggirabile per tutto il 2020. Mentre la parte docente, rinnovata per 5 componenti su 7, ha potuto assicurare un lavoro fattivo e continuativo, la partecipazione della parte studentesca si è via via assottigliata – in un caso per cronico assenteismo, negli altri per sopraggiunta decadenza – senza un adeguato ricambio, a causa del procrastinarsi delle elezioni dei Rappresentanti, e dell'estrema difficoltà di cooptare nuovi membri avvalendosi degli strumenti dell'interazione a distanza. Soltanto a ridosso della stesura della presente Relazione i nuovi Rappresentanti nominati hanno potuto prendere servizio e fornire, nei limiti del poco tempo loro consentito, un efficace contributo, ristabilendo la corretta ratio numerica dell'organo.

Seppure al cospetto di dati ancora provvisori, risalta la sostanziale tenuta del numero di iscritti e immatricolati del DUMAS, a conferma di una capacità attrattiva che per alcuni corsi o aree di formazione ha ricevuto una eccellente vetrina nei dati diffusi dal rapporto CENSIS 2020. Il timore per una significativa diminuzione, di fronte alla prospettiva incerta di un anno accademico condizionato da forti limitazioni all'attività didattica in presenza, si è rivelato infondato (ma questo vale più in generale anche per l'Ateneo). Seppur con le differenziazioni che saranno illustrate nell'analisi dei singoli CdS, il numero di iscritti e immatricolati per l'a.a. 2020/2021 appare addirittura in aumento facendo riferimento ai dati, provvisori, disponibili all'11 dicembre 2020: 591 immatricolati rispetto a 584, 1798 iscritti rispetto a 1706, numeri che fanno del DUMAS uno fra i dipartimenti più opzionati dell'ateneo turritano, quantitativamente secondo per entrambi gli indicatori di immatricolati e iscritti. Il risultato è tanto più rilevante poiché conseguito a dispetto del ritorno del corso di laurea in Servizio sociale (L39) al numero programmato, come auspicato dalla stessa Commissione. Gli 81 immatricolati in meno di L39 sono stati dunque più che compensati dalla crescita di tutti gli altri corsi di studio. Il risultato deve essere salutato, di per sé, con soddisfazione, anche se occorre essere consapevoli, come ha osservato il NdV, che “la caccia a più consistenti nuove immatricolazioni, doverosa in un ambito sociale quale quello della Sardegna caratterizzato dai più bassi tassi di scolarizzazione e di alta formazione nel Paese, presenta all'Ateneo un conto salato nelle prestazioni relative al primo anno dei corsi di studio” (p. 7).

La somministrazione dei questionari di valutazione agli studenti conferma, stando ai dati elaborati dal sistema SISValDidat (<http://www.sisvaldidat.it>) per l'a.a. 2019/2020, il complessivo stato di soddisfazione per l'offerta didattica. Si tratta di un trend confermato negli anni, che è stato rilevato dal NdV nella relazione annuale 2020 («In miglioramento la performance dell'intero

Dipartimento nel quale, anche quest'anno i valori medi sono superiori alle medie di Ateneo per tutti gli item del questionario. Tutti gli item sono inoltre in aumento rispetto ai valori dell'anno scorso»). Tuttavia la Relazione del NdV fotografava la situazione per l'a.a. 2018/2019. Per l'a.a. 2019/2020, al di là della ribadita positività della performance, occorre evidenziare una situazione più frastagliata, che verrà posta a riscontro dei dati dell'a.a. precedente. Sono state elaborate 8681 schede (contro 7974) per 184 insegnamenti (172), riconducibili a 103 docenti (96). Il risultato è pregevole dal punto di vista quantitativo (secondo Dipartimento in Ateneo), anche se è verosimile che il grado di copertura continui a essere relativamente basso, inferiore cioè a quello di altri Dipartimenti (i dati elaborati per il 2019 collocano il DUMAS all'88% di copertura, al penultimo posto fra i dieci Dipartimenti rilevati). Probabilmente, come già segnalato nella Relazione dello scorso anno, la discrasia è strutturale, dipendente dall'alto numero di insegnamenti modulari (leggi: le linguistiche straniere) che ricevono la sanzione valutativa solo nel contesto del modulo trainante o ufficiale. Diminuisce il numero di osservazioni poste a corredo della scheda valutativa: 133 contro le 149 del 2018/2019. Le medie per i singoli indicatori, espresse in termini di punti in una scala da 0 a 10, consentono di ricavare considerazioni non prive di interesse. In particolare, se si comparano i 19 indicatori per i due anni accademici oggetto di confronto, si rileva un leggero peggioramento nel 2019/2020, che riguarda 10 indicatori (D4, D5, D6, D7, D8, D9, D12, D15, D16, D19), mentre migliorano 2 indicatori (D17, D18). Ciò che preme osservare è che se si limita l'analisi al I semestre, si rileva una sostanziale equipollenza con l'a.a. precedente – non vale per D15 (*Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?*) e per D19 (*I test intermedi sono utili all'apprendimento e alla preparazione?*), già in sofferenza. Di conseguenza, il carico negativo è frutto della particolare situazione in cui è stata erogata la didattica nel II semestre 2020, con particolare incidenza per D4 (*Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?*) e D5 (*Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?*), che scendono, rispettivamente, da 8,50 a 8,27 e da 8,84 a 8,63. Peraltro, anche i valori in crescita per quanto riguarda D17 (*La distribuzione delle lezioni nell'arco della giornata e della settimana è adeguata?*) e D18 (*L'orario settimanale delle lezioni consente un'adeguata attività di studio individuale?*) sono da ascrivere al peso specifico delle valutazioni fornite nel II semestre. Si tratta, è vero, di crescita in senso relativo, rispetto a una valutazione molto bassa (5,17 contro 4,66 e 5,03 contro 4,64), comunque significativa di una percezione meno negativa dell'organizzazione del calendario al cospetto di attività didattiche erogate a distanza. Per concludere sulle schede di rilevazione delle opinioni studentesche, si segnala che fra i suggerimenti preimpostati ha raccolto il maggior numero di consensi il seguente: *inserire prove d'esame intermedie*. È auspicabile che il Dipartimento e i singoli docenti avviino una riflessione in tal senso.

L'offerta formativa del DUMAS è articolata in 7 corsi di studio, 4 triennali e 3 magistrali. Un impegno gestionale considerevole, tenuto conto che la dotazione di personale docente incardinato

non raggiunge le 50 unità. Le schede di valutazione, e i dati delle immatricolazioni, confermano che gli studenti apprezzano l'ampio spettro formativo offerto. Il fatto che i corsi magistrali, ormai da diversi anni, abbiano 'fidelizzato' una quota costante e consistente di iscritti, dimostra che nel DUMAS l'impianto complessivo del 3+2 è sentito sempre più come un percorso formativo coerente e unitario. La recente attivazione del corso di laurea triennale in Progettazione, Gestione e Promozione turistica di itinerari della Cultura e dell'Ambiente (L6), giunto al suo secondo anno di erogazione, ha aperto una proficua sinergia con la provincia di Nuoro. Tuttavia il problema della progettazione dei percorsi formativi si deve porre, di fronte alle concrete possibilità gestionali. Se i fondi per il miglioramento della didattica che l'Ateneo devolve annualmente al Dipartimento sono prevalentemente utilizzati per l'attivazione di contratti di insegnamento, significa che la dotazione strutturale in grado di garantire la tenuta dell'offerta formativa è in sofferenza. E il problema si evidenzia nel caso, non astratto, di bandi che vadano deserti. Ciò non comporta che si debba guardare al futuro con pessimismo: il DUMAS nel medio termine, vale a dire nel prossimo quinquennio, non prevede pensionamenti tra il personale docente – unico fra i Dipartimenti dell'Ateneo. S'intende, pertanto, che nei prossimi anni sarà raccomandabile una accorta politica di investimento in risorse umane e di reclutamento che renda sempre meno incidente la quota di contratti attivati. Quanto all'organico di personale tecnico-amministrativo con funzioni preposte alla didattica, il NdV (p. 84 della Relazione 2020) ha rilevato che il DUMAS fruisce di una dotazione più bilanciata rispetto a quella di altri dipartimenti (nel rapporto fra corsi di laurea e unità di personale): solo due altri dipartimenti dell'Ateneo si trovano in condizioni numericamente migliori. E tuttavia, si sente la mancanza di un'unità di personale espressamente dedicata alla gestione dei tirocini, in un Dipartimento che conferisce tre titoli di studio professionalizzanti; il fatto che il corso di laurea in L39 abbia deciso di ripristinare il numero programmato deriva certamente dalla necessità di evitare una strozzatura rispetto alle opportunità di assorbimento del territorio, ma anche dalla impossibilità di gestire con efficacia un eccessivo numero di tirocini.

Per quanto riguarda occupabilità e internazionalizzazione, gli ultimi dati disponibili, riferiti al 2019, appaiono in controtendenza: l'area umanistica registra un indice di occupazione migliore rispetto a quello dell'area geografica di riferimento, ma decisamente inferiore se rapportato a quello ricavato su base nazionale, mentre l'indice di internazionalizzazione (numero di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari) appare in ribasso. Chiaramente, ogni valutazione in prospettiva dovrà essere rimodulata in funzione della durata dello scenario pandemico internazionale. Da segnalare un dato che dovrebbe preoccupare il Dipartimento, estrapolato dalla Relazione 2020 del NdV (p. 111): nell'ambito dell'indagine che ogni anno AlmaLaurea compie intervistando i recenti laureati, risulta che alla domanda «Si iscriverebbe di nuovo all'Università nello stesso corso dell'Ateneo?» abbia risposto positivamente solo il 61,7% dei laureati del DUMAS, che si colloca pertanto in penultima

posizione in questo specifico item fra i Dipartimento dell'Ateneo turritano. Dal momento che il dato è in netto contrasto rispetto alle indicazioni, assai positive nel complesso, che si traggono dalle valutazioni studentesche in itinere, si può supporre che il Dipartimento non curi adeguatamente un percorso di accompagnamento post lauream nel delicato transito verso il mondo dell'occupazione. Da segnalare che il 12,8% del campione di intervistati ha risposto che si iscriverebbe allo stesso corso, ma in altro Ateneo, ulteriore dato non lusinghiero.

Il DUMAS si sta comunque attrezzando per garantire al suo cospicuo bacino di iscritti servizi tecnologicamente funzionali in spazi finalmente meno angusti. Nella seconda metà del 2020 sono stati avviati incisivi lavori di ristrutturazione edilizia che interessano lo stabile di piazza Conte di Moriana 8 (Palazzo Ciancilla) e quello di via Roma 131. Verosimilmente, i lavori non potranno concludersi prima del giugno 2021, e comunque in tempo per consegnare al personale e agli studenti una struttura rinnovata e moderna per l'inizio dell'a.a. 2021/2022. Saranno ricavate nuove aule, soprattutto grazie alla chiusura dei pilotis di via Roma, nuovi spazi di studio e di socializzazione, con adeguata dislocazione degli Uffici amministrativi e degli studi dei docenti. Paradossalmente, la contingenza emergenziale ha consentito di ridurre al minimo l'impatto penalizzante dei lavori sull'attività didattica, che nel primo semestre si è svolta a distanza. Nel frattempo, è stata intrapresa anche un'opera di riqualificazione tecnologica e informatica delle aule, che si concretizza nelle seguenti linee di intervento: tutte le aule in uso per la didattica possono ora fruire di postazione informatica gestita, webcam, microfono ambientale per didattica a distanza di base, e sono state inoltre dotate o aggiornate con sistemi Audio Video integrati (amplificazione, proiettore); si sta provvedendo alla sostituzione degli Access Point datati e malfunzionanti per garantire una copertura del WiFi più ampia, potente e senza limitazioni di accesso contemporaneo; per cinque aule (Lessing, Dostoevskij, Saussure, Humboldt, Wagner) si stanno allestendo apparecchiature per didattica a distanza avanzata, con nuove tecnologie audio. Considerando che verrà realizzata, non appena saranno assegnati i fondi per la didattica 2021, la progressiva sostituzione dei proiettori datati con modelli laser e dei vecchi amplificatori/matrici in tutte le aule, con allestimento di sistemi Audio/Video nelle due aule residue (Chomsky, Jacobson), si può concludere che questo difficile anno di transizione porterà in dote strutture riqualificate e didatticamente fruibili con efficacia a lungo termine.

In merito alle situazioni da monitorare per una gestione efficace e trasparente della didattica, si lamentano tutt'ora casi, certamente non maggioritari, di tardivo caricamento del Syllabus col programma dell'insegnamento, anche da parte di docenti strutturati. La dott.ssa Ivana Marteddu e la sig.ra Giulia Manca hanno raccolto alcuni segnali di disagio da parte di un certo numero di studenti che lamentano una non efficace calendarizzazione delle prove d'appello. Preso atto del problema di gestire nelle finestre temporali preposte un grande numero di esami, la Commissione insiste sulla

necessità di pubblicare con congruo anticipo il calendario degli appelli di ciascun insegnamento, verificando l'avvenuto caricamento sul sistema gestionale accessibile attraverso il sistema Esse3, dal momento che, come per i syllabi, risultano alcuni casi di inadempienza. È stato rilevato, all'interno dei percorsi previsti dalla laurea magistrale in LM14, uno sbilanciamento degli insegnamenti erogati nei due semestri, che è stato parzialmente compensato dall'autorizzazione ad anticipare esami della seconda annualità. Il fatto che lo spostamento sia risultato possibile rileva una confezione forse eccessivamente elastica del percorso formativo, che non ha ritenuto di individuare propedeuticità fra gli insegnamenti – strategia, in generale, sempre raccomandabile, anche per disciplinare il crescente numero di richieste di anticipo di esami. Ma la gestione dei piani di studio attraverso la maschera online si è rilevata spesso di non facile lettura per gli studenti, soprattutto di prima annualità, al punto che sarebbe raccomandabile una specifica attività di formazione che integri le informazioni accessibili sul sito del Dipartimento. La mancata distinzione fra esami a scelta e sovranumerari ha determinato un vero ingorgo gestionale, che ha condizionato la stessa possibilità di intervento da parte dei docenti incaricati di valutare i piani. Il sistema, tramite il gestionale Esse3, pensato per semplificare la compilazione e rendere automaticamente verificabili le scelte, presenta nei fatti più di uno scompenso, a cui l'Ateneo dovrebbe porre rimedio grazie all'intervento di personale espressamente qualificato. Il nodo sembra venuto al pettine non a caso nel corso di questi ultimi mesi, allorché la Segreteria didattica si è trovata subissata di richieste di chiarimento in condizioni di interazione a distanza che complicavano l'efficacia della comunicazione. In generale gli studenti, soprattutto le matricole, appaiono più spaesati: la completezza, trasparenza e fruibilità dell'informazione accessibile sul sito, adeguata in condizioni normali, risulta insufficiente nella contingenza determinata dalle misure restrittive per la socializzazione. Sebbene le notizie sulle varie misure adottate in seguito all'evolversi della situazione epidemiologica siano state prontamente rese pubbliche sul sito del Dipartimento, bisogna prendere atto che per almeno tre mesi gli studenti hanno ricevuto informazioni di contesto che infine non si sono rivelate attendibili sulla modalità di erogazione della didattica nel I semestre 2020/2021. La Segreteria didattica ha dovuto gestire anche il prevedibile impaccio degli studenti di prima annualità triennale che si sono trovati di fronte all'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams. Ciò discende da una più generale carenza delle attività di orientamento, che sono state centralizzate, privando i Dipartimenti delle figure dei tutor, presenti fino all'anno precedente. La motivazione è comprensibile, ma nei fatti, in aggiunta alla scarsa performatività delle dirette streaming per la presentazione dell'offerta formativa, la scelta non ha pagato in termini di efficacia dell'orientamento, almeno nel contesto del DUMAS. Si segnala l'entrata in vigore della nuova disciplina delle prove di laurea triennali. In prima applicazione il sistema sembra funzionare con sufficiente fluidità, ma non tutti i corsi di studio hanno recepito i medesimi criteri per la gestione della prova: L39 segue una via parzialmente autonoma (per quanto riguarda la redazione

della tesi, l'assegnazione di tutor esterni) che sarebbe il caso di uniformare a quanto determinato dalla maggioranza dei corsi, fatte salve le imprescindibili specificità di percorso da salvaguardare.

Per quanto riguarda l'esperienza della didattica a distanza, la dott.ssa Ivana Marteddu e il sig. Giuseppe Amaranto ritengono che il sistema non debba essere abbandonato con la conclusione della situazione emergenziale. La Commissione unanimemente esprime l'auspicio che 1) all'interno di un quadro normativo chiaro, che non depotenzi l'imprescindibile ruolo dell'interazione in presenza, 2) potendo fruire di strumentazione adeguata, che valorizzi le potenzialità multimediali delle aule, 3) e in funzione inclusiva, per rivolgersi a quegli studenti che per ragioni oggettive non possono fruire dei benefici della frequenza delle lezioni, l'Ateneo di Sassari debba attrezzarsi per garantire il seguito di un'esperienza che, soprattutto nel corso del I semestre dell'a.a. 2020/2021, sta raccogliendo consensi fra gli Studenti. Gli Studenti, nel cui nome si esprimono in particolare la dott.ssa Giulia Pani e la dott.ssa Alice Santu, hanno peraltro giudicato negativamente l'erogazione delle lezioni in modalità asincrona. La Commissione, pertanto, chiede all'Ateneo di rivedere i decreti rettorali e i protocolli che consentono al singolo docente di optare per la modalità asincrona, che si è dimostrata di scarsa efficacia comunicativa. L'unità didattica dovrebbe essere erogata in modalità sincrona, registrata, e depositata in piattaforme agevolmente accessibili.

Nella relazione del 2019 abbiamo segnalato l'avvenuta firma dell'accordo di programma (ERSU, UNISS e Comune di SS) all'interno del quale il Dipartimento viene riconosciuto quale organismo di gestione ed erogazione del Servizio di counseling e sostegno psicologico, nell'ambito di uno Sportello Multifunzionale d'ascolto diretto alle/agli studenti dell'Università di Sassari, dell'Accademia e del Conservatorio. A dicembre 2019, è stata siglata la convenzione ERSU-DUMAS e nei primi mesi del 2020 sono state espletate le pratiche per la costituzione del Team di esperti, tutti psicologi, counselor e psicoterapeuti. Il Servizio, di cui è responsabile la prof.ssa Patrizia Patrizi, potenzia l'offerta del precedente Servizio di counseling psicologico e coaching OrientAzione, includendo l'intervento psicoterapeutico breve, in modo da poter raggiungere eventuali altre criticità che possono incidere sul percorso di studio e sulla vita da studente. Il Servizio interviene per la promozione e lo sviluppo del benessere delle/degli studenti, attraverso azioni di consulenza e di supporto finalizzate a rendere il percorso di studi un'esperienza che valorizzi le potenzialità di ogni studente, accompagni in un percorso di crescita personale e sociale e sostenga nella costruzione del futuro professionale, promuovendo il riconoscimento del significato delle proprie esperienze e vissuti nello studio e nella vita di ogni giorno. La collocazione del Servizio all'interno dello Sportello multifunzionale d'ascolto consente, inoltre, alle/gli studenti di fruire di iniziative dedicate, promosse dal Comune di Sassari – Assessorato ai Servizi sociali e Politiche della casa –, per mezzo del servizio di mediazione culturale.

L-6 Progettazione, gestione e promozione turistica di itinerari della cultura e dell'ambiente

QUADRO A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Il corso di L-6, a forte richiamo regionale, è partito con le iscrizioni al primo anno nell'a.a. 2019/20 e ha avuto 47 immatricolati, di cui tre provenienti da altre Regioni italiane. La percentuale degli immatricolati “puri” è del 36% (17 persone). Nell'anno accademico di riferimento sono stati compilati 166 questionari online tramite il gestionale Esse3. Gli studenti sono invitati a compilare il questionario quando sono stati svolti 2/3 del numero delle lezioni previsto per i singoli insegnamenti e devono compilarlo prima di sostenere gli esami. I risultati dei questionari sono accessibili sul sito dell'Ateneo (<https://www.uniss.it/questionari-online-didattica>).

Le opinioni riguardanti i vari aspetti legati alla didattica sono ampiamente positive superando per ogni voce l'80%. Spiccano la chiarezza nella definizione delle modalità di esame (97,59% valutazioni positive), il rispetto degli orari di lezioni (100% valutazioni positive), la chiarezza espositiva dei docenti (95,18% valutazioni positive), la capacità di motivare/stimolare l'interesse verso la disciplina dei docenti (94,58% valutazioni positive) e la disponibilità dei docenti (97,59% valutazioni positive). La soddisfazione complessiva circa lo svolgimento degli insegnamenti è del 93,37%, e sfiora il 70% (69,88) nella fascia “decisamente sì”.

Il giudizio sull'organizzazione dei corsi (orario, esami intermedi e finali) nell'ambito del semestre è positivo per il 79,5% degli studenti. I test intermedi, laddove previsti, sono valutati positivamente dal 58,83% degli studenti.

La sig.ra Alessandra Cucca sottolinea la grande disponibilità della docente e del docente di Archeologia e analisi dei sistemi territoriali dell'Età nuragica e Storia economica e sociale della Sardegna romana nell'accogliere la proposta degli studenti riguardante la programmazione di una visita guidata a Cagliari anche dopo la conclusione del corso e degli esami visto che a causa della situazione pandemica è stato impossibile realizzarla durante lo svolgimento dei corsi.

Un punto critico che offre spunti di riflessione per il Consiglio del CdS è invece l'opinione studentesca emersa dai questionari riguardanti l'organizzazione dell'orario giornaliero e settimanale in relazione allo studio individuale: solo il 25%, infatti, trova soddisfacente l'organizzazione settimanale, il 27,50% quella giornaliera. In particolare, la sig.ra Alessandra Cucca sottolinea l'esigenza di arrivare a un maggior equilibrio nella distribuzione dei CFU tra primo e secondo semestre.

Un secondo punto su cui si focalizza l'attenzione del Consiglio del CdS riguarda una minoranza di studenti (13,85%) che ritiene che le conoscenze preliminari possedute non siano sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame dei corsi. La sig.ra Alessandra Cucca fa presente che la coorte 2020/21 è molto eterogenea per provenienza scolastica e carriera. Per questo motivo, alcuni studenti incontrano difficoltà durante alcune parti delle lezioni perché in parte non

posseggono le necessarie conoscenze pregresse – talvolta notano lacune profonde –, in parte sono disabituati allo studio. Gli studenti propongono per alcune discipline, laddove possibile, l'organizzazione di corsi di recupero o di potenziamento che siano fruibili anche con la didattica a distanza.

QUADRO B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO.

Tutte le attività didattiche del CdS si svolgono nella sede del Consorzio universitario nuorese in via Salaris 18 a Nuoro. Tutte le aule dispongono di pc e videoproiettore. Le aule e le attrezzature della sede sono valutate positivamente dal 95,30% degli studenti che hanno risposto al questionario. Le lezioni del secondo semestre 2019/20 si sono svolte in remoto a causa dell'emergenza sanitaria da CoViD-19 e, in base a quanto rilevato dalla sig.ra Alessandra Cucca hanno avuto complessivamente un'accoglienza positiva; tuttavia è da annotare che alcuni studenti, residenti in zone non adeguatamente coperte da Internet, hanno avuto difficoltà di collegamento, così come alcuni docenti. Inoltre, alcuni studenti hanno espresso difficoltà nel padroneggiare la piattaforma Moodle, p.e. aprendo certi file vengono reindirizzati sul drive e risultano connessi per poco tempo presenti su Moodle.

Gli studenti sottolineano l'utilità delle lezioni registrate, considerate fondamentali in particolare per coloro che per motivi di lavoro o ragioni familiari non sempre possono essere presenti nell'orario delle lezioni. Evidenziano inoltre la necessità di registrare le lezioni per intero, includendo anche le parti in cui gli studenti pongono delle domande e il docente fornisce informazioni sull'esame o dà consigli, in quanto queste informazioni possono essere utili a tutti.

QUADRO C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ DEGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.

Gli obiettivi formativi del Corso sono stati definiti coerentemente con i risultati di apprendimento dei descrittori europei. Gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti sono espressi con chiarezza nel Syllabus, così come le modalità di verifica delle conoscenze e competenze. Le conoscenze preliminari degli studenti vengono accertate tramite un test d'ingresso obbligatorio.

L'Ateneo raccoglie ed analizza i dati statistici inerenti la popolazione studentesca tramite data-warehouse che interroga la banca dati di Ateneo (Esse3). I dati riferiti all'a.a. 2019/20 sono ovviamente parziali, in quanto le attività didattiche riferite a quell'anno non sono ancora chiuse (in particolar modo per quanto attiene ai dati di percorso e di uscita).

Per quanto concerne gli studenti in ingresso, il corso di laurea L-6, attivato per la prima volta nell'a.a. 2019/20, ha avuto 47 immatricolati, con una forte prevalenza delle donne (75%) rispetto agli uomini (25%). Il dato appare soddisfacente e in linea con le previsioni fatte al momento

dell'istituzione del Corso. Le immatricolazioni all'a.a 2020/21, invece, sono 34 e si registra quindi una flessione rispetto al dato dell'a.a. precedente.

La provenienza scolastica dei neoiscritti si rivela eterogenea: nell'a.a. 2019/20, il 27% sono studenti liceali, il 43,75% proviene da istituti tecnici, il 10,41% da istituti professionali, il 12,5% da istituti magistrali e il 6,25% da altri istituti.

Per quanto riguarda l'andamento del percorso formativo degli studenti, nell'a.a. 2019/20 la percentuale delle/degli studenti del 1° anno che hanno sostenuto esami (sul totale degli studenti del 1°anno) è dell'81%.

La media del numero di cfu conseguiti dagli studenti del 1° anno di corso è di 31,4 cfu.

Gli immatricolati all'a.a. 2019/20 in merito alle valutazioni finali presentano una media di 26,6/30.

Essendo stato attivato nell'a.a. 2019/20, il corso di studi non dispone di dati sufficienti per quanto riguarda l'ingresso delle laureate e dei laureati nel mondo del lavoro; altresì non dispone di opinioni di enti o aziende che si offrono di ospitare degli studenti per tirocini sui punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente.

QUADRO D- ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Il corso di studio nell'a.a. 2019/20 è al primo anno di attività; pertanto non è ancora possibile fare un monitoraggio sull'intero ciclo. Il Consiglio del CdS ha svolto un attento monitoraggio sull'anno d'esordio di L-6 recependo le criticità evidenziate dalle/dagli studenti e proponendosi di provi rimedio.

QUADRO E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Le informazioni sul corso di studio L-6, incluso il piano didattico triennale, sono facilmente reperibili sia sul sito del DUMAS (<https://dumas.uniss.it/it/node/5004>) sia sul sito del Consorzio universitario nuorese (<https://www.uninuoro.it/course/progettazione-gestione-e-promozione-turistica-di-itinerari-della-cultura-e-dellambiente/>). Quest'ultimo sito, in particolare, prevede un'ampia sezione introduttiva di presentazione del corso ed elenca possibili sbocchi professionali. La pagina del corso prevede anche una sezione apposita, costantemente aggiornata, contenente i calendari didattici, avvisi e notizie.

QUADRO F - ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Per quanto concerne l'orientamento agli studi universitari, la sig.ra Alessandra Cucca propone di potenziare la visibilità del corso del corso di studio su vari social e app nonché sui portali di diverse scuole superiori della Regione in modo che le informazioni siano ampiamente diffuse durante tutto percorso di scuola secondaria superiore e non solo all'ultimo anno.

Inoltre, gli studenti propongono, all'interno del percorso formativo, la possibilità di partecipare a laboratori e a Monumenti aperti.

L12 – Mediazione linguistica e culturale

QUADRO A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

I risultati dei questionari degli studenti confermano anche quest'anno la buona performance del corso in rapporto sia ai valori medi di Dipartimento sia di Ateneo.

La proporzionalità tra carico di studio degli insegnamenti e CFU assegnati (peraltro vigilata dalla Commissione Paritetica) assume infatti un valore medio di 7,98*, a fronte di un valore medio in Ateneo del 7,82. L'adeguatezza del materiale didattico indicato (per la cui definizione i docenti tengono conto delle conoscenze preliminari degli studenti, emergenti in primo luogo dai test d'ingresso e quindi dall'esperito confronto con essi) riceve una valutazione 8,23 a fronte di un punteggio medio in Ateneo di 7,99. Quanto alla chiarezza con cui sono definite le modalità d'esame, abbiamo un punteggio di 8,26, rispetto all'8,23 di Ateneo. Il rispetto degli orari con cui sono svolte le attività (lezioni, esercitazioni, seminari, laboratori ecc.) registra un 8,62, di contro a un 8,41 di Ateneo. La capacità di stimolare l'interesse per la propria disciplina da parte dei docenti ha una valutazione di 8,27 (rispetto all'8,10 di Ateneo), la chiarezza espositiva 8,48 (8,19 in Ateneo), la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni 8,79 (8,42 in Ateneo), l'interesse per gli argomenti trattati nell'ambito degli insegnamenti 8,49 (8,3 in Ateneo). La domanda "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?" registra un punteggio medio di 8,49, (8,25 in Ateneo). L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) viene valutata con un soddisfacente 7,41 a fronte di un 7,25 di Ateneo, così come quella dell'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni, con un punteggio di 7,41 a fronte di un 7,28 di Ateneo.

Il mantenimento delle buone valutazioni sulla qualità della didattica anche in un anno accademico in cui le lezioni si sono svolte in modalità a distanza a causa dell'emergenza COVID-19 è peraltro indizio, confermato dai rappresentanti degli studenti in Cds, dell'impegno profuso dei docenti nel mantenere un adeguato livello della didattica durante il periodo di interruzione delle lezioni in presenza.

Alcune criticità riguardano la misura in cui, secondo gli studenti, l'orario settimanale delle lezioni consenta un'adeguata attività di studio individuale (punteggio 5,1 rispetto al 4,49 di Ateneo) e la distribuzione delle lezioni nell'arco della giornata (punteggio 5,17 rispetto comunque a un 4,85 di Ateneo). Il Cds ha discusso questa criticità evidenziando come essa dipenda in gran parte dall'esiguità degli spazi disponibili rispetto all'ampiezza e variegatezza dell'offerta formativa,

nonché dalle specifiche esigenze e dalla numerosità di studenti frequentanti dei corsi di Lingua, che costringe ad un uso intensivo delle aule disponibili sia in orario mattutino che pomeridiano e senza intervalli fra le singole lezioni. Una situazione questa che senza dubbio verrà migliorata dalle nuove aule che saranno disponibili al seguito dei lavori di ristrutturazione e ampliamento avviati quest'anno nella sede del Dipartimento, la cui fine è prevista per il febbraio del 2021.

Nonostante permanga l'esigenza di momenti dedicati specificamente alla discussione globale degli esiti, che permetta una comparazione con la performance degli altri Cds, i risultati dei questionari vengono commentati nell'ambito delle riunioni del Consiglio di corso di studi, sulla base anche dei riscontri offerti dalla componente studentesca, attiva e presente in seno al Consiglio. Un commento analitico dei risultati si trova nel quadro della SUA appositamente dedicato. Essi sono inoltre accessibili pubblicamente nella pagina di Ateneo dedicata ai questionari sulla didattica, all'URL <https://www.uniss.it/questionari-online-didattica>.

* I valori riportati costituiscono la proiezione pesata in una scala da 1 a 10 dei valori percentuali, sul totale delle risposte, dei quattro giudizi che gli studenti possono fornire in risposta a ciascuna domanda del questionario (“Decisamente no”, “Più no che sì”, “Più sì che no”, “Decisamente sì”) secondo l'equivalenza fra i predetti giudizi e punteggi su scala decimale stabilita nella relazione annuale del Nucleo di valutazione di Ateneo sulla rilevazione dell'opinione degli studenti reperibile all'URL <https://www.uniss.it/ateneo/governo/nucleo-di-valutazione/opinioni-degli-studenti>

QUADRO B: ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO.

L'attività didattica del corso di studi si svolge nelle aule di via Roma 151. Tutte le aule sono provviste della strumentazione informatica e dei videoproiettori. Resta una parziale insoddisfazione degli studenti frequentati in relazione all'adeguatezza degli spazi: alla domanda “Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)” ha infatti risposto negativamente il 22,74% degli studenti (5,88% “Decisamente no”, 16,86% “Più no che sì”) e a quella “locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari ecc.) sono adeguati?” hanno risposto negativamente il 18,46% degli studenti (3,86% “Decisamente no”, 14,60% “Più no che sì”). Si tratta di percentuali contenute ma che comunque segnalano un disagio di una percentuale non insignificante di studenti. I lavori di ristrutturazione e ampliamento avviati quest'anno nella sede del Dipartimento dovrebbero risolvere, o comunque sensibilmente alleviare, questa criticità consentendo una maggiore disponibilità di aule (anche con una notevole capienza) e migliorando l'adeguatezza di locali e attrezzature al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

QUADRO C: ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Gli obiettivi formativi del Corso sono stati definiti coerentemente con i risultati di apprendimento dei descrittori europei. Gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti sono espressi con chiarezza nel Syllabus, così come le modalità di verifica delle conoscenze e competenze.

Il Comitato di indirizzo viene regolarmente consultato circa le attività del Corso; delle riunioni viene tenuta traccia documentaria, che si tratti di incontri fisici o di riunioni telematiche (il secondo caso si rende occasionalmente necessario per ovviare alla limitata disponibilità di tempo da parte degli stakeholders), e le proposte espresse vengono discusse. Si rileva peraltro come, a fronte dell'attivo interesse manifestato dai rappresentanti delle parti sociali, le proposte da essi formulate non sempre abbiano carattere di fattibilità pratica. La consultazione delle parti sociali in merito all'O.F. 2020-2021 ha dato esito alle riflessioni che seguono. Un particolare apprezzamento ha riscosso il reinserimento della Pedagogia (anche in funzione della formazione di un docente di scuola media), mentre è stato raccomandato il mantenimento e, laddove possibile, l'irrobustimento degli studi di Linguistica e Letteratura italiana (anche nella specifica declinazione di Scrittura delle donne). È stata sollecitata una maggiore presenza dell'informatica umanistica (o comunque un aumento dei crediti di informatica generale) e sottoposta a valutazione l'opportunità di inserire percorsi che contemplino l'acquisizione di competenze nell'ambito dell'Information Literacy. È stata posta, infine, in modo interlocutorio la possibilità di ridurre da tre a due il numero dei curricula del Cds, ridisegnanandone il profilo ai fini di una maggiore specificità della formazione garantita da ogni singolo curriculum.

Andando nel dettaglio delle analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità degli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, in quanto segue ci si concentrerà su quattro punti: 1) i tirocini; 2) la didattica e verifica delle conoscenze in modalità telematica rese necessarie dell'emergenza COVID-19; 3) la nuova forma per lo svolgimento della Prova finale per il conseguimento della Laurea in vigore a partire dalla prima sessione di laurea dell'a.a. 2019-20; 4) le competenze nella stesura di testi in italiano.

1. **Tirocini.** Nella riunione della Commissione didattica svoltasi in data 18/12/2019 è riemerso un problema, già manifestatosi l'anno precedente, consistente nel fatto che molti studenti di L-12 ritengono che il tirocinio non sia appropriato al loro corso di studi. La questione è stata ampiamente dibattuta dal Cds nelle sedute del 14/1/2020 e 20/2/2020. In considerazione della percentuale di studenti che attualmente chiedono la sostituzione del Tirocinio con un esame a scelta, e di una conseguente riflessione sulla pregnanza del Tirocinio all'interno della formazione di uno/a studente di L-12 (che risulta minore rispetto a quella che il Tirocinio assume all'interno di altri percorsi formativi), si è prospettato che di concedere la possibilità, qualora lo/a studente lo richieda, di sostituire il Tirocinio con:

- un dottorato di I livello in una lingua straniera supplementare (la terza o la quarta, a seconda del singolo piano di studi);
- un'esperienza nel programma Erasmus Placement (che per definizione risponde al senso di un Tirocinio);
- un'esperienza nel programma Ulisse valorizzata specificamente come Tirocinio;
- un'esperienza di acquisizione certificata di ulteriori competenze informatiche (per esempio tramite presentazione di ECDL acquisita nell'arco dell'ultimo biennio).
- una breve relazione (della lunghezza di circa 10.000 caratteri) consistente nel resoconto di un articolo in rivista, di un saggio in volume o di una monografia attinenti alla disciplina e all'argomento della sua prova finale.

Quest'ultima alternativa è già stata resa operativa, limitatamente al perdurare dell'emergenza Covid, dal Decreto del Direttore di Dipartimento del 21/4/2020; il Cds si propone di portare in discussione in Consiglio di Dipartimento il suo essere resa permanente nonché l'approvazione anche delle altre alternative.

Per regolamentare preventivamente il Tirocinio tradizionalmente inteso, ed evitare equivoci riguardanti la sua definizione, si è sottolineata l'importanza di indirizzare gli studenti nella scelta del Tirocinio verso lo svolgimento di attività che siano effettivamente qualificanti, impegnino intellettualmente lo studente e comportino un'attiva pratica della lingua straniera (o in alternativa un robusto esercizio di competenze in altre discipline, per es. l'informatica).

2. Lezioni e verifica delle conoscenze in modalità telematica a causa dell'emergenza COVID. Per quanto riguarda la modalità di didattica a distanza adottata in seguito al DPCM dell'8/3/2020 a causa dello stato di emergenza per la pandemia COVID-19, nel contesto di una generale soddisfazione degli studenti, i rappresentanti degli studenti hanno segnalato, nel Cds del 7/4/2020, soltanto una criticità riguardo alla modalità di svolgimento delle lezioni a distanza di un singolo dottorato che il Cds ha affrontato e risolto mediante interlocuzione col lettore interessato. Sempre nello stesso Consiglio è emersa da parte degli studenti preoccupazione nei confronti delle modalità di svolgimento delle prove scritte previste per la parte di dottorato degli esami di Lingua. Pur essendo stato ribadito dai docenti di Lingua e dal Consiglio tutto che le prove scritte di lingua straniera, essendo preparate, somministrate e corrette dai lettori, costituiscono un problema di pertinenza del CLA, sebbene esse al momento ricada sui docenti delle rispettive lingue e discipline, il Consiglio ha stabilito di farsi promotore di un'istanza da indirizzare, tramite il Direttore del Dipartimento, al Magnifico Rettore affinché questa questione venisse affrontata livello di Ateneo. Successivamente allo svolgimento delle prove scritte in modalità telematica la Presidente del Cds, prof. Monica Farnetti, ha partecipato, in data 8 maggio 2020, a una riunione dei Presidenti di Corso di studi interessati con la delegata per la didattica di Ateneo, prof.ssa Filigheddu. In tale circostanza

la stessa presidente del Cds ha segnalato i problemi emersi nella preparazione e somministrazione delle prove scritte di lingua nella modalità a distanza, in particolare il fatto che diversi lettori, non essendo stati opportunamente formati dal CLA, non hanno predisposto gli esercizi scritti sulla piattaforma Moodle, onere che di conseguenza è ricaduto, insieme a quello di vigilare sullo svolgimento delle prove stesse, sui docenti di lingua, molti dei quali afferenti a L-12, , sebbene tali compiti non spettassero loro essendo l'organizzazione e lo svolgimento delle prove scritte di letterato di competenza del CLA. La discussione sul problema degli esami scritti delle lingue straniere, sulle criticità del funzionamento del CLA che l'emergenza Covid ha acuitizzato e reso evidenti, e sui possibili interventi migliorativi che i docenti di lingue del Dumas hanno ritenuto necessario enucleare è stata al centro del Cds del 11/6/2020 in cui si è proceduto alla compilazione di un quadro riassuntivo di tali interventi da trasmettere alla delegata rettorale alla Didattica prof.ssa Rossella Filigheddu (per una descrizione dettagliata dei singoli interventi proposti si veda il verbale del Cds del 11/6/2020).

3. Nuova prova finale. In vista della modifica della prova finale dei corsi di Laurea triennale disposta dall'Ateneo a partire dalla prima sessione dell'a.a. 2019-2020, il Consiglio di Cds si è impegnato, in diverse sue sedute, nella discussione in merito alla ridefinizione della procedura, al fine di disegnare un modello di prova efficiente e adeguato a consentire la verifica delle conoscenze acquisite. Il Consiglio ha avviato un'interlocuzione con i docenti del corso L-15, il più affine a L-12 relativamente all'offerta formativa, allo scopo di stabilire modalità di svolgimento delle prove valide per entrambi i corsi. Questa interlocuzione, svolta in particolare dalla Presidente del Cds, prof. Monica Farnetti, con la Presidente del Cds di L-15, prof. Anna Depalmas, pur risultando molto utile sul piano del confronto sulle diverse possibili modalità di svolgimento delle prove di laurea, non ha però condotto all'individuazione di modalità comuni ai due corsi di laurea. Nella seduta del 13/11/2019 si è deliberato inoltre, su richiesta della rappresentanza studentesca, di organizzare degli incontri seminariali nei quali esporre agli studenti le nuove modalità di prova, una volta che queste siano giunte a definizione; i suddetti incontri non si sono poi potuti svolgere a causa dell'emergenza COVID-19 ma verranno organizzati nel momento in cui il superamento dell'emergenza lo consentirà. Nella seduta del 12/2/2020 il Consiglio, in base al parere ottenuto dalla Commissione Paritetica in merito alla propria prima proposta, e previo confronto con gli altri Cds triennali, ha infine messo a punto la proposta finale, poi inserita nella scheda SUA (quadro A5a), riguardo alle modalità di svolgimento della prova finale dei laureandi di L-12 (punto 7 del verbale del Cds del 12/2/2020).

4. Competenze nella stesura di testi in italiano. Nella seduta del Cds del 23/6/2020 la prof.ssa Farnetti ha sollevato un problema circa la preparazione sempre più lacunosa degli studenti del triennio nell'ambito della lingua italiana scritta. Tali criticità emergono soprattutto durante la redazione della prova finale, e in molti casi richiedono un puntuale e sistematico intervento correttivo da parte dei docenti. Il Cds ha proposto come soluzione l'attivazione di un laboratorio o di un letterato di 30 ore

(6 CFU) di lingua italiana che, eventualmente, potrebbe porsi come alternativo al tirocinio; tale proposta verrà portata all'attenzione del Consiglio di Dipartimento, così da verificarne la fattibilità e da mettere a punto le modalità più opportune per realizzarla, individuando all'interno del Dipartimento stesso ovvero presso il CLA le risorse umane da coinvolgere.

QUADRO D: ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Le schede di Monitoraggio annuale e il Rapporto di riesame ciclico si presentano completi e fedeli all'immagine del Cds. Le azioni correttive e migliorative vengono messe in atto ottenendo risultati positivi, anche se per alcune di esse si rende necessaria la reiterazione nel tempo. Il Cds recepisce i suggerimenti e spunti di riflessione della CPDS in materia.

QUADRO E: ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVITÀ DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-Cds sono facilmente accessibili sia dal sito University.it sia dal sito di Ateneo seguendo il percorso: didattica > offerta formativa > corsi > mediazione linguistica e culturale. Dove sono presenti link ad ulteriori pagine tali link sono completi e i documenti in PDF sono allegati dove previsto.

QUADRO F: ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Il Cds, ad accesso libero, costituisce il corso trainante del Dipartimento per immatricolati e iscritti. Al fine di confermare tale dato positivo ci si è mossi in due direzioni. La prima è stata quella della cura delle pratiche di orientamento in ingresso, la seconda è rappresentata dagli interventi mirati a consolidare la crescita percentuale dei CFU conseguiti nell'anno dagli studenti: dalla Scheda di monitoraggio annuale risulta infatti che il corso di laurea pur attestandosi sempre a un buon livello rispetto alla media nazionale per l'indicatore iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) nei due a.a. 2017/18 e 2018/19 ha visto un significativo decremento di tale valore (dal 58,1% del 2016/17 al 45,2 % del 2017/18 e 43,2% del 2018/19).

Il Cds è intervenuto su più piani: tramite la predisposizione, di concerto con il Dipartimento, di strumenti informativi permanenti (sito internet e servizi di accoglienza e tutoraggio) e con l'attiva presenza alle annuali Giornate dell'Orientamento (svoltesi in modalità telematica). In accordo col Dipartimento, il Cds mette in campo diverse risorse per l'orientamento in itinere, che viene concepito come un momento formativo a tutti gli effetti e come tale articolato in un insieme di iniziative e attività, sia di accoglienza che di supporto, a cura dell'intera struttura didattica. L'esperienza di sostegno e tutorato, infatti, vede coinvolti i diversi organi del Dipartimento partecipanti a vario titolo all'attività didattica: ovvero i docenti, il manager didattico, i collaboratori della segreteria didattica, i rappresentanti degli studenti.

L'obiettivo è ascoltare le esigenze degli iscritti, recepire le loro problematiche lungo tutto il corso di studi, e in base a esse attuare eventuali iniziative volte a rendere più agevole possibile il percorso universitario. A tale scopo, si rivela fondamentale il servizio di tutorato svolto dai docenti e dai rappresentanti degli studenti, in aggiunta a forme più specifiche di indirizzo, come lo sportello tutorato relativo all'Erasmus.

Il corso di laurea ha inoltre partecipato al progetto POT7 UNISCO, organizzando le seguenti iniziative di grande rilevanza sia per l'orientamento in ingresso e i rapporti con le scuole superiori sia per l'orientamento in itinere; fra queste: 1) sette laboratori di traduzione audiovisiva nelle scuole del territorio; 2) tre corsi paralleli sulla traduzione audiovisiva indirizzati agli studenti delle scuole superiori (cinque incontri cadauno); 3) un corso di aggiornamento per gli insegnanti delle scuole superiori; 4) un seminario sulla traduzione audiovisiva con ospite internazionale. In tutto sono state registrate quasi 700 presenze; 5) selezione e formazione di quattro tutor, i quali sono stati a disposizione degli studenti nei primi anni di corso per un totale di 360 ore.

Il tutorato ha la funzione fondamentale di essere un momento di progettazione individuale dell'iter universitario degli studenti che hanno incontrato difficoltà di vario genere, al punto da non riuscire a concludere la carriera nei tempi previsti, e pertanto si pone come scopo quello di effettuare un'operazione di piena reintegrazione degli studenti nella struttura universitaria.

Da un lato, infatti, si opera nella sfera delle singole carriere individuali, verificando l'adeguatezza dei diversi piani di studio in base alla risposta effettiva degli studenti; dall'altro, invece, si analizza e valuta l'organizzazione della didattica e dei servizi, intercettando le eventuali criticità e studiando le modalità per rendere sempre più efficiente la struttura didattica del Dipartimento.

Per quanto riguarda in particolare il tutoraggio degli studenti del primo anno, il Consiglio del Cds ha deciso di replicare l'iniziativa degli anni precedenti di distribuire gli immatricolati tra i docenti del Cds, in modo che ciascun docente abbia assegnato uno stesso numero di immatricolati che contatta e sollecita personalmente, allo scopo di accertare ogni eventuale esigenza e di risolvere ogni possibile problema. Si è altresì replicata l'iniziativa di un questionario, compilato dal Consiglio e distribuito via mail dai rappresentanti degli studenti a tutti gli iscritti del Cds atto a rilevare le criticità da questi avvertite a vari livelli, con particolare attenzione riservata a ciò che ha costituito ostacolo al perseguimento del regolare numero di cfu. Il fatto che l'iniziativa non abbia ottenuto il riscontro previsto impone tuttavia al Consiglio di ricorrere eventualmente, in futuro, a una differente tecnica di sondaggio.

L15 – Lingue, culture e tecniche per il turismo

QUADRO A: ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Le opinioni degli studenti, unitamente al loro grado di soddisfazione relativamente ai diversi aspetti del corso, sono state rilevate tramite la somministrazione dei questionari online, previo accesso alla piattaforma Esse3. Come di consueto, anche quest'anno gli studenti sono stati invitati ad esprimere il loro parere su ogni singolo insegnamento e su altri ambiti del corso, quali quelli inerenti, ad esempio, gli aspetti organizzativi o infrastrutturali. A tal proposito, proprio il questionario si è rivelato un *medium* di estrema utilità e la sua compilazione è avvenuta obbligatoriamente prima del sostenimento degli esami. D'altro canto, è stato onere dei docenti rendere edotti gli studenti sulle finalità dello strumento di rilevazione e sull'importanza di ricevere riscontri obiettivi, in modo tale da poter utilizzare le risposte aggregate con il fine di dare valore ai punti di forza e correggere o ridurre le eventuali criticità.

Per l'a.a. 2019/2020 è stato registrato un totale di 742 questionari, in crescita rispetto agli anni scorsi (rispettivamente 528 per l'a.a. 2017/2018 e 661 per l'a.a. 2018/2019); di questi, 514 sono attribuibili a studenti frequentanti e 228 a non frequentanti. Il generale grado di soddisfazione premia l'impegno svolto, con valori che si attestano nelle fasce più alte della griglia valutativa (Più sì che no, Decisamente sì).

Gli esiti emersi delle rilevazioni sono stati discussi nelle sedute del Consiglio di CdS per la ricerca di soluzioni e migliorie in grado di aumentare le *performance* generali e l'*appeal* del Corso.

Nonostante durante le suddette sedute non siano giunti stimoli di alcun genere dall'eletto rappresentante degli studenti, grazie all'ausilio di altri studenti uditori, che volontariamente si sono messi a disposizione, è stato possibile recepire le istanze della popolazione studentesca, facilitando così l'adozione di iniziative in linea con i bisogni evidenziati.

Oltre che con il questionario online, ulteriori pareri migliorativi e suggerimenti sono stati recepiti tramite contatti telefonici con gli studenti, via mail e collegamenti telematici, anche a margine delle lezioni o durante gli orari di ricevimento a distanza. Quest'ultima modalità è stata ampiamente praticata soprattutto in seguito alla diffusione della pandemia da Covid-19 che ha imposto la chiusura delle strutture fisiche dell'Ateneo e il trasferimento di tutte le attività sul piano digitale.

L'opinione degli studenti è stata altresì determinante per la scelta della nuova denominazione del Corso, adottata in seguito alla somministrazione di due diversi sondaggi consultivi a un campione di oltre 150 iscritti delle classi V di alcuni Istituti di Istruzione Superiore. La scelta di consultare gli studenti in uscita dalle scuole superiori è stata motivata dal fatto che essi sono espressione di tendenze significative delle future matricole dell'Ateneo, importanti da conoscere per affinare l'attrattività del Corso e, dunque, dell'intero Dipartimento.

Efficaci si sono dimostrati anche gli Open Day svolti on line nei mesi di giugno e luglio 2020 con cui sono stati presentati il Dipartimento e il Corso, nonostante alcuni problemi di connessione verificatisi durante gli eventi. In relazione agli Open day, il facile reperimento del relativo materiale

(presentazioni in ppt e video) sulle piattaforme digitali (<https://dumas.uniss.it/it/node/6044>) va incontro alle esigenze chiarificatrici degli studenti che ancora devono decidere quale strada intraprendere per la prosecuzione degli studi.

Nei confronti delle matricole, durante tutto il mese di ottobre 2020, è stato inoltre attivato un servizio volontario di tutoraggio durante il quale i docenti, a rotazione e in giorni prestabiliti, si sono resi disponibili nei confronti degli studenti per fornire informazioni e aiuto nella risoluzione di adempimenti vari. Si rileva come da parte degli studenti non ci sia stata la partecipazione auspicata mentre numerose sono state le richieste di informazioni pervenute tramite e-mail.

QUADRO B: ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Dall'analisi dei questionari emerge una valutazione più che positiva sulla strutturazione del Corso, in riferimento agli orari e alla calendarizzazione di esami intermedi e finali: l'81,32% dei rispondenti dà un giudizio equamente suddiviso tra buono e ottimo.

Relativamente all'impegno e all'efficacia didattica dei docenti, questa è premiata dal 94,36% degli studenti frequentanti (ottima per il 63,62% e buona per il 30,74%). Allo stesso modo, il 93,77% degli stessi valuta positivamente la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (ottima per 65,56% e buona per il 28,21%). Altrettanto elevate risultano le valutazioni fornite dai non frequentanti, per cui si rimanda alla SUA-CdS.

In relazione agli aspetti logistici, come locali e attrezzature per le attività didattiche integrative, il giudizio di adeguatezza è fornito dal 79,84% dei rispondenti, in leggero calo rispetto all'anno precedente (86,88% nel 2018/2020). Altresì elevato risulta essere il soddisfacimento relativo alla dotazione delle aule: il 42,17% le giudica buone e il 39,36% ottime.

Questo dominio, insieme a quello dell'organizzazione dei corsi, è certamente suscettibile di ulteriori azioni migliorative per andare maggiormente incontro alle esigenze degli studenti.

Si deve comunque tenere conto del fatto che per quasi tutto il secondo semestre del 2020 le lezioni si sono svolte esclusivamente in modalità telematica e a distanza, aspetto che ha spinto i docenti e gli studenti a prendere maggiore dimestichezza con le piattaforme tecnologiche a sostegno della didattica.

Se da un lato si sono registrate difficoltà in termini di accessibilità da parte di alcuni studenti, a causa di problemi di connessione ad internet, dall'altro si è evidenziato un certo gradimento da parte degli stessi in relazione alle metodologie di erogazione della didattica e alla natura del materiale messo a disposizione (video lezioni, presentazioni, tutorial, quiz, ecc.). Si tratta di aspetti non emersi dal questionario ma che i docenti hanno rilevato durante lo svolgimento delle lezioni.

In generale, i docenti del corso hanno comunque svolto un'attività informativa costante nei confronti degli studenti per quanto riguarda la compilazione dei piani di studio e la preparazione agli esami e alla discussione del lavoro finale di tesi.

Per quanto riguarda le biblioteche, per ragioni legate alle misure di contenimento del nuovo coronavirus, gli accessi sono stati gestiti in maniera contingentata e su appuntamento. Questo è potuto avvenire solamente dopo la revoca del divieto di spostamento delle persone, divieto che è rimasto in vigore nei primi mesi dell'emergenza sanitaria. I docenti, da parte loro, hanno comunque spinto gli studenti ad approfondire alcune tematiche ricorrendo ad ulteriore materiale disponibile in rete in forma *open access*, stimolandoli verso un maggiore utilizzo dei servizi di UniSSearch del sistema bibliotecario di Ateneo.

QUADRO C: ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Un adeguato livello di conoscenze di base rappresenta il prerequisito fondamentale affinché gli studenti possano affrontare al meglio il percorso universitario. Per tali ragioni le conoscenze generali possedute dallo studente vengono verificate tramite la somministrazione di un test di ingresso, costituito da domande a risposta multipla, quest'anno sostituito da un colloquio motivazionale in via telematica soprattutto a causa delle norme sul distanziamento imposte per contrastare la pandemia.

Per quanto riguarda i frequentanti, dall'analisi dei questionari on line, emerge come alla domanda "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma?", il 42,61% abbia risposto "Più sì che no" e il 40,86% "Decisamente sì". Dati simili si registrano anche per i non frequentanti, seppur con valori leggermente più bassi ma comunque superiori all'80% nel complesso. Tendenzialmente positiva anche la valutazione della proporzione tra carico di studio e crediti assegnati (le risposte "Più sì che no" e "Decisamente sì" sono state pari all'87,16% per i frequentanti e al 91,23% per i non frequentanti).

Ciascun docente, per i propri insegnamenti, specifica in maniera dettagliata, all'interno del Syllabus, gli obiettivi formativi, i contenuti, i metodi e le modalità di erogazione della didattica proprio per facilitare il percorso di apprendimento degli studenti.

L'impegno per il miglioramento dell'offerta formativa si traduce in parametri oggettivamente positivi. In primo luogo, sulla base dei dati estrapolati dal *data warehouse* che interroga la banca dati di Ateneo, rispetto all'anno precedente si è registrato nell'a.a. 2019/2020 un lieve incremento degli immatricolati nel CdS così come risulta in crescita la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del Corso che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.

QUADRO D: ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Il monitoraggio del CdS è costantemente orientato alla ricerca di soluzioni efficaci rispetto ad eventuali criticità.

In relazione agli effetti occupazionali, interessanti indicazioni provengono dall'indagine condotta dal consorzio Almalaurea che intervista gli studenti a un anno dal conseguimento del titolo. Come si evince dalla SUA, alla voce C2 "Efficacia esterna", per il Corso è stato registrato un tasso di risposta complessivo pari al 62,3%.

Sulla base dei dati Almalaurea emerge come il 39,5% degli intervistati risulti iscritto a un corso di laurea magistrale (in crescita rispetto all'anno precedente quando, per lo stesso dato, si registrava una percentuale del 29,7%), un valore più elevato rispetto alla media nazionale del 37,0%.

Il 36,8% lavora ed è impiegato in aziende private. Una criticità riscontrata è che il tasso di occupazione risulta più basso rispetto alla media nazionale delle stesse classi di laurea. Tale dato è senz'altro influenzato anche dal contesto produttivo locale di appartenenza dei laureati e dalle contingenze del presente ma una riflessione sul numero degli iscritti e sulla necessità di rispondere in maniera maggiormente mirata ai bisogni del territorio, del mercato e ovviamente alle necessità formative degli studenti ha portato a una rivisitazione della struttura del Corso stesso, a partire dal cambio di denominazione (non più *Scienze del Turismo Culturale* ma *Lingue, Culture e Tecniche per il Turismo*).

Anche la suddivisione in curriculum (linguistico e territoriale) è stata superata da un'impostazione meno dispersiva, più bilanciata sotto determinati aspetti e maggiormente focalizzata sulla formazione di competenze e figure professionali dal taglio teorico-operativo capaci di trovare una più facile collocazione nel mondo del lavoro. A tal proposito, dato il riscontro e l'efficacia dei risultati, vengono confermate le attività proposte con il *Laboratorio di produzioni audiovisive Off-Cine*, il *Laboratorio di Geografia Ambiente – Territorio, Data Analysis – Nuove Tecnologie*, il *Laboratorio Sperimentale per lo Studio delle Variabili Inerenti l'impatto delle Nuove Tecnologie sui Sistemi Socio-Economici, la Qualità dei Processi Produttivi e dei Sistemi di Gestione Ambientale* e il *Laboratorio di Archeologia sperimentale RIPAM (Ricerche Integrate di Protostoria e di Archeometallurgia del Mediterraneo)*.

Si sottolinea, comunque, la necessità di continuare nell'operazione di promozione del corso all'esterno, attraverso incontri, giornate dedicate ai temi centrali del turismo, della cultura e delle lingue, momenti preziosi attraverso i quali entrare in contatto con chi è potenzialmente interessato al percorso di studi e con le istituzioni e le imprese del territorio capaci di offrire opportunità anche tramite lo strumento dei tirocini.

QUADRO E: ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVITÀ DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Le informazioni contenute nella SUA del CdS sono complete e rispecchiano correttamente la struttura e gli obiettivi del Corso, in perfetta coerenza anche rispetto a quanto riportato nella pagina web del sito del Dipartimento dove sono presenti tutti i riferimenti in maniera trasparente e accessibile.

QUADRO F: *ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO*

Per migliorare il posizionamento del CdS tra i corsi universitari, renderlo più attrattivo (elemento che deve tradursi in un aumento delle immatricolazioni) e soprattutto rispondente alle esigenze del territorio, le azioni da perseguire dovranno esplicitarsi su più fronti.

In primo luogo, si dovrà proseguire con il rafforzamento delle attività di monitoraggio per far sì che le criticità emerse con il questionario e con tutte le modalità di raccolta di pareri e informazioni possano essere quanto più velocemente risolte per condurre a *performance* superiori. Questo impone di continuare con l'attività di ascolto degli studenti, anche sfruttando le tante piattaforme telematiche sperimentate durante il *lockdown*. Le attività laboratoriali continueranno a rivelarsi fondamentali per fornire quello spaccato pratico-operativo che necessariamente deve supportare un'architettura teorico-conoscitiva di qualità, così come un potenziamento dei tirocini, non solamente dal punto di vista quantitativo ma soprattutto qualitativo, giocherà un ruolo essenziale nella formazione dei professionisti di domani e nell'offrire prospettive di sviluppo ai giovani laureati.

L39 – Servizio Sociale

QUADRO A: *ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI*

Lo strumento utilizzato è un questionario sui singoli insegnamenti, a compilazione obbligatoria prima dell'iscrizione all'esame, disponibile on-line sulla piattaforma ESSE3 (<https://uniss.esse3.cineca.it/Home.do>). I docenti invitano gli studenti a compilare il questionario (durante la lezione e in assenza del docente) quando sono stati svolti i 2/3 delle lezioni; in caso di difficoltà di accesso o di assenza il giorno programmato, lo studente può compilare in un momento successivo, in ogni caso prima dell'esame. I risultati dei questionari vengono successivamente elaborati dal centro di calcolo di Ateneo e inseriti nella piattaforma Pentaho di U-GOV (<https://www.uniss.u-gov.it>). I risultati che seguono sono stati estratti dalla piattaforma Pentaho in data 23 ottobre 2020. Sulla base dei questionari compilati dagli studenti poco prima della fine dei corsi di lezione dell'a.a. 2019/20, si evince che le opinioni sulla didattica sono leggermente sopra le medie di Ateneo, con una media di 8,10/10 sulle valutazioni dei singoli corsi da parte degli studenti (la media di Ateneo è di 7,97/10). Anche la valutazione media sul carico didattico, pari a 7,61/10, è leggermente sopra la media di Ateneo (7,31/10). La media sul possesso di adeguate conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti prevista dal programma dei vari corsi è in linea con

la media di Ateneo (pari a circa 7,71/10). Decisamente alta la percentuale di studenti soddisfatti in tutte le aree che riguardano il corso di studio, la docenza (dalle modalità e chiarezza di erogazione, all'interesse, alla capacità di motivare, alla disponibilità: con percentuali pari o superiori al 90%), l'interesse per le materie, il carico didattico, grande apprezzamento anche per le prove intermedie. Le criticità riguardano, invece, alcuni aspetti organizzativi (distribuzione delle lezioni nell'arco della giornata/settimana e il tempo per lo studio).

I risultati dei questionari vengono esaminati e discussi sia in CdL e nella commissione didattica, che in CdD. A tale proposito il corpo docente è costantemente impegnato verso l'obiettivo di creare un linguaggio comune relativo al sapere e al saper fare di servizio sociale.

Si riterrebbe opportuna una revisione del questionario relativamente sia alla formulazione delle domande che agli ambiti di indagine.

QUADRO B: ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Le attività didattiche del corso di studi si svolgono nelle Aule di via Roma 151 e sono tutte provviste della strumentazione informatica e dei videoproiettori che, in alcuni casi, richiederebbero miglioramento di funzioni. La capienza delle aule non sempre corrisponde alle esigenze di insegnamenti con maggiore numerosità di frequentanti (considerata, peraltro, l'obbligatorietà della frequenza). Sono attualmente in corso lavori di ristrutturazione che consentiranno di migliorare decisamente la fruizione di spazi adeguati.

Per le attività di approfondimento e ricerca è disponibile la biblioteca del polo umanistico. Esistono vari spazi di incontro e di studio: giardino interno, appositi spazi negli androni e nei corridoi e lo Student Hub, fruibile anche nel fine settimana.

A causa dell'emergenza sanitaria, a partire da marzo 2020, le attività didattiche sono state svolte a distanza e gli studenti non hanno potuto esprimere la loro opinione in merito alla logistica. I risultati della rilevazione, in merito a questo aspetto, sarebbero stati, comunque, non rappresentativi dal momento che nell'edificio sono in corso lavori di ristrutturazione.

QUADRO C: ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Nell'a.a. 2019/20 risultano iscritti 388 studenti, di cui 347 donne e 41 uomini. La provenienza geografica è esclusivamente sarda con un numero significativo di studenti provenienti dalla Provincia di Sassari (285); seguita dalle province di Nuoro (42) e di Oristano (31). Il numero complessivo di nuovi immatricolati è di 177. I dati sul numero di abbandoni dell'a.a. 2019/2020 non sono ancora disponibili, ma quelli dell'a.a. 2018/2019 mostrano un numero limitato di abbandoni (7) con una tendenza altalenante rispetto a quello dell'a.a. 2017/2018 (10) e dell'a.a. 2016/2017 (6). Considerato

che il numero complessivo di iscritti rispetto agli anni accademici precedenti è aumentato di circa il 30%, il dato percentuale è tendente al miglioramento. Il numero medio di esami sostenuti dagli studenti per anno accademico è in lieve diminuzione: dai 6,50 del 2017/2018 ai 5,66 del 2018/2019 (il dato di 3,93 esami relativo al 2019/2020 è parziale). Anche la media dei voti per anno accademico è in lieve diminuzione: dal 27,36 del 2017/2018 al 26,30 del 2018/2019. Il trend del numero dei laureati per anno accademico ha una tendenza alla diminuzione: dai 66 laureati del 2017/2018 ai 38 laureati del 2018/2019 (il dato di 9 laureati per il 2019/2020 è parziale). Si riscontra un andamento altalenante sulla percentuale di laureati in corso: dal 62,12% dell'anno accademico 2017/2018 al 100% dell'anno accademico 2018/2019 (il dato del 22,22% relativo all'anno accademico 2018/2019, sebbene parziale, sembra confermare la tendenza altalenante).

I risultati di apprendimento attesi sono espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio. Obiettivi di apprendimento, contenuti trattati e modalità della verifica sono descritti chiaramente nei programmi che vengono pubblicati tempestivamente nel sistema gestionale esse3. Considerata la specificità del CdS e la sua caratteristica professionalizzante, vige un sistema di continua e fattiva collaborazione con il CROAS e con le parti sociali.

Tirocini. Gli enti territoriali contattati si dichiarano complessivamente soddisfatti del rapporto con il Corso di Laurea/Dipartimento e trovano adeguate le modalità di strutturazione del percorso di apprendimento contenute nel Regolamento di tirocinio e riportate sia nel contratto che nel progetto di tirocinio. Il rapporto con i docenti di tirocinio è considerato buono. Una criticità rilevante riguarda la possibilità, per gli studenti del II e del III anno, di concludere il tirocinio nei tempi previsti per il conseguimento del titolo: molti degli enti convenzionati hanno, infatti, revocato la disponibilità ad accogliere tirocinanti, per cause riconducibili all'emergenza sanitaria, pertanto non dovute a negligenza né degli studenti, né dei nostri uffici. Sono stati anche rilevati ritardi negli inserimenti, la mancanza di supervisori, la difficoltà, per molti studenti, a svolgere tirocinio fuori provincia, con il connesso rischio del fuori corso. Tali problemi sono stati affrontati in CdL e da uno specifico gruppo di lavoro. Fra le soluzioni adottate: lo svolgimento del tirocinio in smart working previo accordo tra supervisore e docente di tirocinio per definire gli adattamenti didattici necessari per raggiungere gli obiettivi di apprendimento in tale situazione modificata e per organizzare modalità integrative teorico-pratiche; è stata chiesta la collaborazione di tutti i docenti del corso di laurea per la partecipazione ai laboratori di tirocinio in funzione sostitutiva-integrativa della supervisione in smart-working, ove questa modalità non sia interamente praticabile. In risposta all'emergenza sanitaria, sono state elaborate concrete proposte: che per l'a.a. 2019-2020 e per l'a.a. 2020-2021 gli studenti del III anno siano autorizzati a presentare domanda di laurea, nonostante non abbiano ancora svolto il tirocinio di III livello, al netto dei CFU e a condizione che abbiano svolto regolarmente almeno il tirocinio di II livello; che il completamento delle ore di tirocinio, post-lauream e a carico degli

interessati, venga eventualmente richiesto come requisito per l'accesso all'esame di stato, sez. B; in alternativa, che i laureandi iscritti all'a.a. 2019-2020 possano proseguire la loro carriera fuori corso, essendo però esonerati dal pagamento della tassa di iscrizione all'anno successivo. Altro aspetto da considerare è che non sempre si riesce a svolgere un buon tirocinio e questo rischia di incidere in maniera negativa soprattutto al momento dell'esame di Stato per l'abilitazione all'albo B. Rispetto a questo punto, è sempre attivo il monitoraggio delle caratteristiche degli enti.

Un ultimo aspetto riguarda l'organizzazione interna dell'Ufficio tirocinio, che deve essere urgentemente potenziato con la previsione di una unità di personale dedicato alla funzione di matching (tra assistenti sociali e supervisori), per risolvere quanto prima i ritardi negli inserimenti presso gli enti (con le connesse ricadute sul piano della qualità didattica e sull'incidenza dei fuoricorso). In base ai dati elaborati dal consorzio Almalaurea, infatti, risulta che il 30,9% dei laureati dell'a.a. 2019-2020 si è laureata fuori corso, che la durata media del corso di studio è di 4 anni e, pertanto, che il ritardo medio dalla laurea è di 1 anno. Dati simili sono stati registrati anche nell'a.a. 2018-2019. Inoltre, a causa del boom di iscrizioni negli ultimi due anni (291 nell'a.a. 2018-2019 e 288 nell'a.a. 2017-2018), in mancanza di un intervento urgente, si prevede un peggioramento sulle percentuali dei laureati fuori corso.

Lezioni e verifiche a distanza. La didattica a distanza, svolta da marzo 2020, ha costituito, inizialmente, una situazione critica per gli studenti per quanto riguarda sia l'organizzazione che la strumentazione informatica. Tale modalità è stata successivamente rivalutata in modo positivo poiché, grazie alle piattaforme utilizzate, è stato possibile seguire con più attenzione le lezioni in sincrono nonché recuperare, attraverso la registrazione, lezioni cui non è stato possibile partecipare; per gran parte degli studenti è di grande aiuto poter registrare sempre le lezioni.

Sono state, invece, evidenziate problematiche, da parte degli studenti, rispetto alla modalità online delle verifiche: per sostenere l'esame, infatti, è necessario utilizzare più dispositivi (per il riconoscimento e il controllo e per lo svolgimento della prova), che è difficile mantenere collegati contemporaneamente, specie in caso di connessione instabile.

Modifiche nella prova finale. Sono state modificate le modalità della prova finale. La discussione viene svolta davanti a una commissione che viene rinnovata annualmente. I singoli tutor inviano le loro osservazioni e la valutazione dell'elaborato. Il voto finale tiene conto di tale valutazione e della discussione svolta.

QUADRO D: ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Le schede di Monitoraggio annuale e il Rapporto di riesame ciclico sono completi e rappresentano adeguatamente all'immagine CdS, continuamente impegnato nel monitoraggio del

proprio sviluppo e nell'individuazione di azioni correttive delle criticità. È sempre stato preso in considerazione quanto segnalato dalla CPDS.

QUADRO E: ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVITÀ DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Le analisi fornite nelle parti pubbliche della SUA del Corso di Laurea sono disponibili online nel sito web di Ateneo e di Dipartimento; arrivano all'esterno informazioni corrette e accessibili per eventuali consultazioni.

QUADRO F: ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Gli studenti immatricolati nel 2020 hanno svolto una prova scritta mirata a valutare le conoscenze preliminari e un colloquio orale per comprendere l'interesse, le abilità e le potenzialità che uno studente deve possedere per svolgere lo specifico corso di laurea. Questa modalità si è rivelata molto utile poiché ogni studente ha avuto modo di comprendere le proprie abilità.

Considerato l'alto numero degli iscritti, insostenibile sia per il sistema universitario (disponibilità di aule), sia per il sistema dei servizi, che non possono garantire una corrispondente capacità di assorbimento di tirocinanti negli enti, già "affollati" di altri tirocinanti, d'accordo con il CROAS e le parti sociali, è stato proposto di ripristinare il numero programmato (80 immatricolati per anno).

La realizzazione di un Ufficio tirocinio dedicato a curare i rapporti con gli enti convenzionati rappresenta la base di sviluppi futuri, in una direzione mirata a sviluppare accordi interistituzionali e comuni linguaggi interprofessionali. La ristrutturazione e il potenziamento dell'UT rappresenta inoltre un'occasione per avviare processi di qualità e circoli virtuosi nel rapporto tra Uniss e il suo territorio di riferimento. Il successo di quest'azione sarebbe "misurabile" per esempio attraverso il numero di convenzioni attivate con nuovi stakeholder.

LM14 – Lettere, Filologia moderna e Industria culturale

QUADRO A: ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Il sistema di rilevazione on-line delle opinioni studentesche si rivela uno strumento ormai imprescindibile per la valorizzazione della didattica erogata, soprattutto perché ha allargato il bacino di copertura, consentendo la valutazione di insegnamenti che, per la ragione stessa della natura di un corso magistrale, oltretutto con ricca articolazione dell'offerta formativa, potevano rischiare di rimanere penalizzati, in quanto non rilevabili, sulla base dell'assidua o scarsa risposta in presenza ai tradizionali questionari cartacei. Continua ad aumentare il numero di schede rilevate, in linea con il progressivo ampliamento del grado di copertura e per effetto della sensibile crescita di immatricolati/iscritti al corso. Si nota però, rispetto agli anni immediatamente precedenti, un generale abbassamento dei punteggi attribuiti per singola domanda, probabilmente per ricaduta delle

condizioni emergenziali in cui è stata gestita ed erogata la didattica nel II semestre. In questo senso, appare chiaro che il sistema di rilevazione, che può frapporre una notevole distanza temporale fra effettiva frequenza dell'insegnamento ed esercizio di valutazione, tende a 'punire' la didattica nel momento in cui lo Studente abbia la percezione di avere maggiore difficoltà di interazione con la parte docente o con l'amministrazione. Ma può essere interessante fornire qualche dettaglio (ricavabile dal sito <http://www.sisvaldidat.it>), ragionando sugli scollamenti più vistosi fra le valutazioni del I e del II semestre dell'a.a. 2019/2020. Nel II semestre è migliorata la performance degli indicatori D1, D3, D10 e D19 (conoscenze preliminari, materiale didattico, disponibilità per chiarimenti, test intermedi), indice di uno sforzo di adeguamento della parte docente alle nuove e inusitate condizioni di contesto della DAD, che gli Studenti hanno evidentemente percepito. Sono sensibilmente peggiorati, come era prevedibile, al di là della buona volontà dei singoli e dell'Istituzione, gli indicatori D5, D9, D13, D14, D17 (rispetto degli orari, coerenza coi programmi pubblicati, carico di lavoro complessivo, organizzazione e distribuzione delle lezioni nella giornata e nella settimana). Ciò che probabilmente deve far riflettere è la proporzionalità inversa che si è determinata fra gli indicatori D11 e D12, strettamente correlati, dal momento che misurano aspettative e realizzazioni: a un maggior interesse per gli argomenti del corso esplicitato dalle valutazioni del II semestre (8,66 contro 8,40) fa riscontro un grado di soddisfazione decisamente minore (8,19 contro 8,52). Ciò dimostra, evidentemente, che nella prospettiva dello studente la DAD non realizza le condizioni di un ideale apprendimento. Il Consiglio di corso di studio ha discusso nel dettaglio i risultati della recente rilevazione, ma con scarso riscontro con la rappresentanza studentesca, che nel corso dell'anno ha potuto contribuire con limitata efficacia, dal momento che fin da gennaio ha perso un elemento, che il procrastinarsi delle elezioni studentesche non ha consentito di sostituire in tempi ragionevoli. Un commento analitico si trova nel quadro della SUA appositamente dedicato.

QUADRO B: ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Ogni discorso sulla dotazione di aule e infrastrutture deve essere rimandato al momento in cui sarà possibile tornare alla piena erogazione della didattica in presenza. Si confida di poter trarre un proficuo giovamento dai lavori di ristrutturazione edilizia e di implementazione tecnologico-informatica che interessano gli stabili, le aule e gli spazi di studio e socializzazione tra Piazza Conte di Moriana 8 e via Roma 151. I docenti hanno utilizzato per lezioni, esami, ricevimenti e attività ordinaria le possibilità di interazione a distanza disponibili attraverso la piattaforma Microsoft Teams; alcuni hanno integrato, soprattutto per la condivisione del materiale didattico, la piattaforma Moodle. La didattica è stata erogata, soprattutto a partire dal I semestre dell'a.a. 2020/2021, in modalità contemporaneamente sincrona e asincrona, vale a dire mettendo a disposizione degli utenti iscritti al

gruppo del singolo insegnamento la registrazione delle lezioni. Un dazio particolarmente alto è stato pagato in ragione della difficile accessibilità ai servizi bibliotecari: anche se parte del materiale bibliografico, utile soprattutto per le ricerche di tesi di laurea, è diventato fruibile attraverso una politica di più fluido accesso alle banche dati digitali, sta risultando penalizzante non poter accedere liberamente alla consultazione del materiale in deposito presso le biblioteche del plesso umanistico, al di là della disponibilità e buona volontà del personale di servizio.

QUADRO C: ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Nel corso dell'ultimo biennio il corso di studio magistrale ha registrato un deciso balzo in avanti in termini di crescente numero di immatricolati, di regolarità delle carriere, di chiusura del percorso di studio nei tempi normali, come attestato dalle progressive rilevazioni della Scheda di Monitoraggio Annuale. In diversi casi registra performance migliori non soltanto rispetto alla media di Area geografica, ma anche rispetto alla media nazionale: numero di immatricolati, numero di laureati in corso, e anche percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire. Questi risultati positivi sono bilanciati, come si evince dai dati elaborati dalla Relazione del NdV, da un basso tasso di internazionalizzazione, e da una percentuale significativa di abbandoni dopo il primo anno. La crescita in termini numerici è da attribuire alla politica di apertura nei requisiti richiesti per l'ammissione (resi comunque leggermente più stringenti per l'a.a. 2020/2021), alla ricca articolazione dell'offerta formativa, e all'ormai consolidato radicamento e visibilità nell'orizzonte delle scelte che si presentano nel post lauream triennale in ambito umanistico agli studenti del nord Sardegna. Nel rispetto degli obiettivi formativi, che il Regolamento didattico definisce in maniera coerente con i risultati di apprendimento dichiarati dai Descrittori di Dublino, il corso continua ad attuare un piano di mobile investimento progettuale, tentando di offrire una risposta sia alle criticità emerse nella gestione di singoli percorsi curriculari, sia alle opportunità prospettate dal confronto con la realtà territoriale. In questo senso il Comitato d'Indirizzo, che si è arricchito con la partecipazione di qualificati rappresentanti che fanno riferimento a enti e istituti nazionali e internazionali, ha collaborato col Consiglio di corso di studio e ha accolto con favore un'ardita ipotesi progettuale che mira, per l'a.a. 2021/2022, a rilanciare il curriculum classicistico, in persistente difficoltà, e a istituire un percorso di studio radicato nella dimensione territoriale, con tutte le prospettive che si aprono per un proficuo confronto con la RAS. Si possono tuttavia evidenziare alcune criticità, che devono essere leggibili sotto l'evidenza dei dati positivi: per esempio, la media di voto di laurea, che risulta eccessivamente alta oltre ogni attendibilità statistica, e la cospicua percentuale di iscritti che portano in dote uno o più titoli di studio magistrale precedentemente conseguiti, con le conseguenti richieste di abbreviazione di carriera, che in qualche modo snaturano la definizione del progetto formativo. Verosimilmente, il Consiglio di corso dovrebbe riflettere sull'eventualità di trovare un nuovo

assestamento, con ridefinizione di alcuni criteri quantitativi. È stata risolta la criticità segnalata nella Relazione del 2019, che derivava dall'impossibilità di distinguere nella maschera di compilazione del piano di studio on-line tra esami a scelta ed esami sovranumerari; tuttavia, il sistema continua a presentare alcuni scompensi, che tecnicamente non appaiono di semplice soluzione. È stato inoltre rilevato uno sbilanciamento nella ripartizione degli insegnamenti fra primo e secondo semestre per la I annualità del curriculum in Didattica dell'Italiano per stranieri: il Consiglio di corso ha ovviato allo scorporo autorizzando l'anticipo di esami della II annualità. L'attività di Tirocinio è un'opzione seguita dagli studenti impossibilitati a garantire la necessaria frequenza per le lezioni laboratoriali; il Consiglio di corso di studio tende, ogni qual volta sia possibile, in linea con gli obiettivi formativi stabiliti dal Regolamento didattico, a valorizzare le professionalità acquisite e documentate dagli studenti in funzione dell'attività di tirocinio. A un veloce riscontro, non risulta che tutti i syllabi degli insegnamenti siano stati tempestivamente caricati sul sito; appaiono comunque sufficientemente rispettosi degli obiettivi didattici nel merito e nella forma, come conferma anche l'ultima rilevazione del questionario studentesco, che per l'indicatore D2 ottiene il punteggio medio di 8,2 (la media più alta fra i corsi di studio del DUMAS). Si segnala, infine, che il corso non ha provveduto all'assegnazione di incarichi di tutorato ai singoli docenti per quote ripartite di studenti del primo anno.

QUADRO D: ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Il corso di studio magistrale opera sulla base di un articolato spettro di deleghe esecutive, sui vari settori qualificanti della gestione e organizzazione dell'attività didattica, disciplinate dal Regolamento didattico: tirocinio, internazionalizzazione, piani di studio, qualità, parti sociali, orientamento, post lauream. Il commento alla Scheda di monitoraggio e la redazione della SUA sono condivisi, e tarati in modo da recepire le proposte emendative dei documenti licenziati negli anni precedenti. Il gruppo AQ si è riunito in tre occasioni, e ha rimodulato la sua composizione.

QUADRO E: ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVITÀ DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Non si rilevano particolari criticità: la pagina riservata al CdS sul sito web dipartimentale (sezione: Offerta formativa) è facilmente accessibile, e di agevole consultazione. La promozione del corso, e l'attività di orientamento in ingresso, si basa sul contatto via e-mail con gli iscritti al III anno e fuori corso dei vari corsi triennali di area umanistica dell'Ateneo, a cui sono forniti i link di accesso alla SUA, e altri dati utili di contesto. Di immediata fruibilità l'accesso al CdS dal portale telematico University.

QUADRO F: ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La recente modifica del “Regolamento per l’afferenza dei corsi di studio ai Dipartimenti e per l’elezione del Presidente del Consiglio del Corso di studio”, che ha statuito per i docenti l’obbligo della doppia afferenza, promette di generare ricadute positive sul ristabilimento di un proficuo clima di dialogo e collaborazione fra il corso magistrale in LM14 e il suo pendant triennale in L10, allocato presso il Dipartimento di Storia, Scienze dell’uomo e della Formazione. In una prospettiva di medio termine, può iniziare il confronto sulla possibilità di rendere coerenti, armoniche e funzionali le rispettive offerte formative, recuperando lo spirito originale della riforma, che invitava a considerare sinergico il percorso 3+2. Dall’inizio di ottobre il Presidente di L10 è afferente anche a LM14, e lo stesso vale per alcuni docenti incardinati in LM14, che ora partecipano alle riunioni del Consiglio di L10.

LM38 – Lingue e letterature straniere per la mediazione culturale e la valorizzazione del territorio

QUADRO A: ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Il CdS basa le sue valutazioni sui dati ricavati mediante i questionari degli studenti, i quali rappresentano lo stimolo principale della sua politica di autovalutazione. Per quanto riguarda gli spazi, considerati talvolta poco adeguati, si rimanda al Dipartimento in quanto la problematica tocca tutti gli studenti.

QUADRO B: ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Rispetto all’anno accademico precedente il questionario rivolto agli studenti ha evidenziato una diminuzione delle risposte positive riguardanti il materiale didattico (si è passati dal 90.09% all’85.89%) e le percentuali relative al gradimento dei corsi (dall’89% all’85.43%), mentre cresce il giudizio positivo circa l’adeguatezza delle aule (dal 74.00% al 78.45%). Va registrata una leggera flessione delle risposte positive riguardanti le attrezzature per le attività didattiche integrative (dal 76.66% al 76.30%). Il Dipartimento ha acquisito nuove attrezzature per far fronte alle esigenze didattiche poste dalla pandemia.

QUADRO C: ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Rispetto all’anno accademico precedente il questionario rivolto agli studenti mostra un decremento delle risposte positive riguardanti la chiarezza delle modalità d’esame (dal 90.80% all’87.40%), il giudizio circa l’utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) (dall’89.22% all’87.33%) e quello relativo alla coerenza esistente tra le modalità con

cui i corsi si sono svolti e quelle indicate nel sito web (dal 94.17% al 90.76%). Va sottolineato un dato che ha registrato un notevole incremento: per quanto riguarda la percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo si è passati dall'80% all'87%. Ciò spiega l'incremento del gradimento espresso dai laureandi nei confronti del corso (dall'86% al 90%).

Risulta, inoltre, positivo il giudizio riguardante le possibilità di tirocinio, obbligatorio per gli iscritti al corso, e in costante aumento grazie all'esistente Comitato di indirizzo, all'attivazione di nuove convenzioni ed al contributo dei docenti del CdS, molto attenti a questo aspetto imprescindibile del corso.

Il CdS, su suggerimento della rappresentante degli studenti Chiara Petra Canu, ha, inoltre, riconosciuto la necessità di rivolgersi alla Segreteria didattica del DUMAS, perché in tempi ragionevoli possa fornire una mappatura delle richieste di CFU soprannumerari, pesando la loro incidenza sullo svolgimento delle carriere studentesche, ed al Consiglio di Dipartimento, attraverso i suoi organi di progettazione e monitoraggio della didattica (per esempio, la Commissione didattica), perché si faccia latore, presso gli Organi centrali di Ateneo, di una proposta di modifica del Regolamento didattico di Ateneo (Art. 27 § 3) volta a fissare un limite ai CFU conseguibili tramite l'inserimento di esami soprannumerari al fine di agevolare, in itinere, il percorso di studio dello Studente, e nel post lauream, il suo approccio attrezzato in vista dei percorsi professionali che vorrà opzionare.

La nuova rappresentante, Alice Santu, ha, infine, fatto presente che alcuni studenti hanno difficoltà a preparare la parte pratica di alcuni insegnamenti erogati in modalità asincrona.

QUADRO D: ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Dai dati Almalaurea si desume che in gran parte gli indicatori mostrano un andamento complessivo più che positivo. Ogni docente continuerà ad impegnarsi ai fini del miglioramento delle proprie prestazioni sul piano scientifico conformemente ai criteri stabiliti dai rispettivi SSD di riferimento. L'indicatore IC11 registra valori in decremento, il che si deve, senza dubbio, alla crisi sanitaria in corso. Il CdS si propone di sottoporre a un attento monitoraggio le carriere degli studenti e di valutare assieme ad essi le strategie da adottare a tale proposito.

Per quanto riguarda il problema rappresentato dagli studenti fuori corso occorre tenere presente la proporzione esistente tra il carico di studio di ogni insegnamento ed i crediti assegnati. A questo proposito, il questionario somministrato agli studenti ha mostrato un netto incremento della percentuale delle risposte positive (con un passaggio dall'87.60% al 92.10%), che è aumentata anche con riferimento al quesito relativo al rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche. Occorre, inoltre, monitorare attentamente il dato rappresentato dall'utilità dei test intermedi, crollato dall'85.71% al 77.52%.

QUADRO E: ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVITÀ DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

La disponibilità delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS è sensibilmente migliorata grazie a segnalazioni interne ed esterne e all'impegno degli organi preposti. Quanto alla correttezza delle informazioni, allo stato attuale è possibile confermarne la totale precisione nonché il costante aggiornamento da parte del CdS.

QUADRO F: ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Il CdS si è posto l'obiettivo di sottoporre ad un monitoraggio più serrato le carriere degli studenti per rimediare ai casi di inattività e/o fuori corso. Viene confermato il ruolo di coordinatore del monitoraggio, che rimane trimestrale, da parte di un componente del CdS. Al tempo stesso, il corso mira ad aumentare le convenzioni e gli accordi di tirocinio con enti locali allo scopo di fornire un'ampia scelta e disponibilità di sedi e proposte lavorative conformi ai percorsi di studio della Laurea Magistrale.

LM87 – Servizio sociale e politiche sociali

QUADRO A: ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Come negli anni precedenti l'opinione degli studenti è stata rilevata attraverso il questionario online predisposto dall'Ateneo, che gli studenti devono necessariamente compilare prima di accedere alle sessioni di esame. I risultati dei questionari sono stati presentati e discussi nelle sedute del Consiglio di Corso di Laurea ed approfonditi negli incontri della Commissione didattica, per quanto la valutazione complessivamente positiva emersa dai questionari non abbia suggerito particolari interventi. Per ovviare all'assenza di una rappresentanza studentesca in seno al Consiglio di Corso di Laurea, il Consiglio si è avvalso della collaborazione volontaria di studenti uditori che, in maniera ufficiosa, hanno partecipato a quasi tutte le riunioni del Consiglio e hanno permesso di sentire comunque il parere della componente studentesca.

Ulteriori opinioni degli studenti sono state poi raccolte dai docenti attraverso la loro regolare attività di tutorato nonché attraverso la specifica attività di monitoraggio sulle carriere compiuta dalla dott.ssa Meloni (docente distaccata presso il Corso di Laurea): i dati raccolti sono stati presentati in forma anonima al Consiglio di Corso di Laurea e discussi nelle sedute del Consiglio stesso.

Per una migliore gestione dell'analisi dei questionari volti a conoscere le opinioni degli studenti si auspica che l'accesso ai dati del gestionale esse3 sia esteso anche al componente della Commissione Paritetica Docenti Studenti, espresso dal Corso di Laurea, per il periodo del suo mandato.

Per quanto concerne lo strumento di rilevazione delle opinioni degli studenti (questionario online) si ritiene che sia possibile pensare ad una revisione del questionario stesso, sia per quanto

concerne gli ambiti su cui si chiede agli studenti di esprimere le proprie opinioni sia per quanto concerne la formulazione delle domande.

QUADRO B: ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Il Corso di Laurea svolge la sua attività didattica nelle aule del sottopiano di via Roma 151 e in quelle di Piazza Conte di Moriana 8, che sono quasi tutte provviste della strumentazione informatica e dei videoproiettori, nonché all'interno del Laboratorio FOIST per le Politiche Sociali e i Processi Formativi.

Gli interventi di miglioramento di strutture e servizi già realizzati, da Dipartimento e Ateneo, non sembra abbiano prodotto significativi effetti positivi. Nella percezione degli studenti del Corso di Laurea, gli indicatori D15 e D16 (aule e locali/attrezzature per attività didattiche integrative) rispetto all'anno precedente sono lievemente peggiorati: per quanto riguarda le aule si è passati dal 30,44% di complessiva inadeguatezza (totale e parziale) dell'anno precedente al 34,28% dell'ultima rilevazione, mentre per quanto riguarda i locali e le attrezzature per attività didattiche integrative si è passati dal 25,24% di complessiva inadeguatezza (totale e parziale) dell'anno precedente al 26,93% dell'ultima rilevazione.

In relazione a queste criticità si evidenzia che l'attuale ristrutturazione degli spazi a disposizione del Dipartimento, che dovrebbe concludersi nel corso del 2021, potrà rappresentare una risposta adeguata alle criticità evidenziate relativamente alla capienza delle aule mentre il Corso di Laurea ha provveduto nel corso dell'anno a rinnovare arredi e strumentazione del Laboratorio FOIST.

La biblioteca del polo umanistico è agevolmente fruibile e ha una buona disponibilità di materiale bibliografico di base ma occorre potenziarne l'aggiornamento ai fini del lavoro di ricerca dei laureandi.

Per ciò che concerne gli spazi dedicati allo studio, nel Dipartimento sono presenti spazi appositi nei corridoi e negli androni oltre che nel giardino interno, sul quale si affaccia inoltre il nuovo "Student Hub", aperto anche durante il fine settimana.

QUADRO C: ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Gli obiettivi di apprendimento del Corso di Laurea sono stati definiti in piena coerenza con i risultati di apprendimento dei descrittori europei. Gli obiettivi di apprendimento di ciascuna attività didattica sono espressi con chiarezza nei programmi pubblicati sul gestionale esse3, così come le modalità di verifica delle conoscenze e competenze.

Il Corso di Laurea collabora costantemente con il CROAS (Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti sociali) e con le parti sociali interessate del territorio, nell'ottica di una continua valutazione e adattamento delle attività didattiche del Corso di Laurea (ivi comprese le modalità di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti). Le riunioni sono regolarmente documentate, che si tratti di incontri fisici o di riunioni telematiche.

Si rileva che, nella fase di emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, l'interruzione dei tirocini curriculari in presenza, non compensata sufficientemente – nonostante gli sforzi del Corso di Laurea, da altre modalità di realizzazione del tirocinio stesso (a distanza, laboratorio di tirocinio etc.) ha prodotto alcuni rallentamenti nella regolarità del percorso di studio.

QUADRO D: ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Le schede di Monitoraggio annuale e il Rapporto di riesame ciclico sono completi e riportano adeguatamente lo sviluppo del Corso di Laurea, identificandone punti di forza e debolezza. Le azioni correttive e migliorative previste sono realizzate e hanno prodotto risultati positivi che richiedono comunque un continuo monitoraggio.

QUADRO E: ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVITÀ DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Le informazioni contenute nelle parti pubbliche della SUA del Corso di Laurea sono rese disponibili secondo i tempi e le modalità previste. Le informazioni presenti nelle parti pubbliche della SUA sono corrette e complete.

QUADRO F: ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Il Corso di Laurea si propone di proseguire il monitoraggio degli studenti, intervenendo soprattutto nei casi di inattività e/o fuori corso; di incrementare l'orientamento sulla programmazione e pianificazione sociale, anche attraverso la realizzazione di laboratori specifici di programmazione/pianificazione sociale per rafforzare le esperienze formative professionalizzanti; di consolidare ulteriormente il ruolo del Laboratorio FOIST per le Politiche Sociali e i Processi Formativi nell'esperienza formativa degli studenti e delle studentesse nei due differenti percorsi di studio; di potenziare un percorso di formazione/informazione/partecipazione anche attraverso le collaborazioni in ambito mediterraneo, europeo ed internazionale; di incrementare il numero di studenti che usufruiscono di periodi di studio all'estero; di indirizzare i laureandi e le laureande verso “tesi di utilità collettiva” e, a partire dall'anno in corso, verso progetti di comunità.